Capitolo 49

Prodotti dell'editoria, della stampa o delle altre industrie grafiche; testi manoscritti o dattiloscritti e piani

Considerazioni generali

Salvo qualche rara eccezione riportata qui di seguito, questo capitolo comprende tutti i prodotti la cui ragion d'essere è determinata dalla parte stampata (testo o illustrazioni).

Viceversa, oltre ai prodotti delle voci 4814 e 4821, le carte, i cartoni, l'ovatta di cellulosa e i lavori di queste materie, provvisti di impressioni il cui carattere è secondario rispetto all'utilizzazione (per esempio, carte d'imballaggio, articoli di cartoleria), sono assegnati al capitolo 48. Parimenti i prodotti di materie tessili, come fazzoletti o sciarpe, con impressioni decorative o di fantasia, che non ne mutino il carattere essenziale, le stoffe da ricamare e i canovacci per tappezzerie all'ago, ricoperti di disegni stampati vanno classificati nella sezione XI.

Gli oggetti delle voci 3918, 3919, 4814 e 4821 sono pure esclusi da questo capitolo, anche se presentano impressioni o illustrazioni non aventi carattere accessorio per rispetto alla loro utilizzazione iniziale.

Nel testo di questo capitolo, il termine stampato si riferisce non soltanto ai sistemi di stampa a mano (per esempio, incisioni e stampe tirate a mano, diverse dagli esemplari originali), ma anche ai diversi sistemi di stampa meccanica (tipografia, offset, litografia, rotocalco, ecc.), nonché alla fotografia per tiratura diretta, alla fotocopia, termocopia, dattilografia o alla riproduzione con procedimento comandato da una macchina automatica per l'elaborazione dell'informazione (vedi la nota 2 di questo capitolo). Non si tiene conto della natura dei caratteri impiegati: alfabeti e sistemi di numerazione di qualsiasi specie, segni stenografici, segni dell'alfabeto Morse o codici convenzionali simili, caratteri Braille, notazioni e simboli di musica, né della presenza di illustrazioni o di schizzi. Il termine stampato non si riferisce, però, alle impressioni e alle illustrazioni ottenute con processo cosiddetto “indiennage“.

Questo capitolo comprende ugualmente i prodotti simili, eseguiti a mano (comprese le carte geografiche e i piani), come pure le copie ottenute con carta carbone di testi manoscritti o dattilografati.

Generalmente le impressioni di questo capitolo sono eseguite su carta, esse possono essere realizzate anche su altre materie, purché conservino il carattere dei prodotti previsti dal precedente paragrafo. Tuttavia le lettere, le cifre, le lastre per insegne, i pannelli pubblicitari e simili, sui quali sono stampati un testo o una illustrazione, di ceramica, vetro o metalli comuni, rientrano rispettivamente nelle voci 6914, 7020 e 8310, oppure nella voce 9405 se sono luminosi.

Oltre agli stampati delle categorie comuni, come libri, giornali, opuscoli, stampati pubblicitari, incisioni, questo capitolo comprende altri oggetti, come le decalcomanie, le cartoline postali illustrate, i biglietti di auguri, i calendari, i lavori cartografici, i piani e progetti, i francobolli, le marche da bollo e simili. Le microriproduzioni su supporto opaco dei prodotti compresi in questo capitolo sono classificate nella voce 4911; per microriproduzioni si intendono le riproduzioni ottenute mediante un dispositivo ottico che riduce fortemente le dimensioni del o dei documenti fotografati; per la lettura di tali microriproduzioni occorre normalmente usare un ingranditore.

Sono esclusi da questo capitolo:

a) I negativi o positivi fotografici su supporto trasparente (per esempio, microfilm) del capitolo 37.

b) Gli oggetti del capitolo 97.

Note esplicative svizzere

Stampati di propaganda turistica

Per stampati di propaganda turistica a tenore della nota svizzera 1 s'intendono soprattutto gli stampati editi da aziende o società estere, statali o private (per esempio ferrovie, compagnie aeree e di navigazione, società che gestiscono teleferiche e impianti di risalita), enti turistici ufficiali, agenzie di viaggio private, ecc., sotto forma di volantini, pieghevoli, opuscoli, libri, riviste, guide turistiche, cartelloni, anche incorniciati, albi, fotografie e ingrandimenti fotografici con rispettiva descrizione, vetrofanie stampate, ecc. Lo scopo essenziale di tali stampati dev'essere quello di invogliare il pubblico a visitare paesi stranieri, per assistervi a riunioni o manifestazioni culturali, turistiche, sportive, religiose o professionali.

Le condizioni per l'ammissione come stampati di propaganda sono:

- Gli avvisi commerciali privati, le inserzioni (pubblicità commerciali), vale a dire la contemporanea pubblicità per servizi, agenzie immobiliari, ristoranti, scuole sportive o private, imprese commerciali, ecc., non deve eccedere 25 %.

  Per avvisi commerciali privati si intendono pure gli stampati pubblicitari di carattere privato, ad esempio per certi alberghi, ristoranti, sanatori, ecc. Un'eventuale parte interna è da equiparare agli avvisi commerciali. Oltre a ciò gli stampati pubblicitari per manifestazioni non pubbliche non sono reputati di propaganda turistica.

  Non sono considerate pubblicità commerciali le indicazioni di prezzi di corse con mezzi di trasporto, orari di arrivo e di partenza, tariffe e piani di cabine e simili.

- Scopo pubblicitario generale palese.

4901. Libri, opuscoli e stampati simili, anche in fogli sciolti

Questa voce comprende, in generale, tutti i lavori dell'arte libraria e gli altri prodotti destinati alla lettura, stampati, illustrati o no, eccettuati quelli destinati alla pubblicità o classificati in altre voci più specifiche di questo capitolo, quali, in particolare, alle voci da 4902 a 4904. Sono assegnati a questa voce:

A) I libri e i libricini, consistenti essenzialmente in testi di ogni genere, stampati con qualsiasi carattere (compresi i caratteri Braille o i caratteri stenografici) e in qualsiasi lingua. In questo gruppo sono comprese le opere letterarie di ogni genere, i manuali (compresi i quaderni per lavori educativi, denominati sovente "quaderni di scrittura"), con o senza testi narrativi che contengono delle domande o degli esercizi (con spazi destinati ad essere completati a mano), le pubblicazioni tecniche, le opere di consultazione quali dizionari, enciclopedie, annuari (per esempio, gli annuari telefonici, comprese le "pagine gialle"), cataloghi di musei, biblioteche, ecc. (ad eccezione dei cataloghi commerciali), i libri liturgici, i salteri (purché non costituiscano lavori di musica stampata, ai sensi della voce 4904), i libri per bambini (ad eccezione degli album o libri di immagini e album da disegno o da colorare, per bambini, della voce 4903). Questi prodotti possono essere legati alla rustica, incartonati oppure rilegati, anche in volumi separati, oppure possono essere presentati in fascicoli, in fogli distesi in plano o in fogli sciolti, costituenti un'opera completa o una parte di opera e destinati a essere legati alla rustica, incartonati o rilegati.

   Le sovracopertine, le custodie e simili oggetti di protezione, i segnalibri e altri accessori forniti con le opere, sono considerati come facenti parte integrante dei libri.

B) Gli opuscoli, fascicoli e stampati simili, consistenti in più fogli di testo stampato, anche riuniti, e i fogli semplici stampati.

   Questi prodotti comprendono le tesi scientifiche e le monografie, le istruzioni pubblicate dagli uffici ministeriali o da altri organismi, i fascicoli di argomento politico, religioso, ecc. i testi d'inni, ecc.

Questo gruppo non comprende i biglietti stampati con auguri o comunicazioni personali (n. 4909) né i formulari stampati destinati ad essere completati.

C) I testi stampati su fogli destinati a essere rilegati con copertina mobile.

Questa voce comprende anche i lavori seguenti:

1) I giornali e le pubblicazioni periodiche, incartonati o rilegati, nonché le collezioni di giornali o pubblicazioni periodiche presentate raccolte in una stessa copertina, che contengono o no della pubblicità.

2) I libri legati alla rustica, incartonati o rilegati, formati da una raccolta d'incisioni o illustrazioni (sempre che non costituiscano libri o album di stampe per ragazzi, della voce 4903).

3) Le raccolte d'incisioni, di riproduzioni di opere d'arte, di disegni, ecc., costituite da fogli sciolti raccolti in una stessa copertina di cartone (encart), purché queste raccolte costituiscano opere complete, con fogli numerati e siano accompagnate da un testo esplicativo (per esempio, biografico) anche sommario, riferentesi a dette opere o ai loro autori.

4) Le raccolte di tavole illustrate, anche in fogli sciolti, purché queste collezioni siano il completamento di un libro legato alla rustica, incartonato o rilegato.

Le altre opere illustrate sono classificate, generalmente, alla voce 4911.

Con riserva della nota 3 di questo capitolo questa voce non comprende né i prodotti che sono principalmente dedicati alla pubblicità (compresa la propaganda turistica), né quelli che sono editi, a scopo pubblicitario, da una ditta commerciale o per suo conto, anche se il soggetto non presenta un carattere diretto di pubblicità. Tale è particolarmente il caso dei cataloghi o annuari pubblicati da associazioni commerciali e costituiti da una parte documentaria accompagnata da una notevole quantità di testi pubblicitari concernenti i membri del gruppo, nonché le opere che attirano l'attenzione sui prodotti o sui servizi forniti dall'editore. Da questa voce sono pure escluse le pubblicazioni che contengono della pubblicità indiretta o mascherata; trattasi di pubblicazioni che, pur essendo principalmente consacrate alla pubblicità, sono presentate come opere non reclamistiche.

Viceversa le opere scientifiche o di altro genere, pubblicate da ditte industriali o associazioni simili, o per loro conto, e le opere che trattano semplicemente dell'evoluzione dell'attività o dei progressi tecnici di un ramo dell'industria o del commercio e non contengono alcuna pubblicità diretta o indiretta, restano classificate sotto questa voce.

Sono inoltre esclusi da questa voce:

a) Le carte per duplicazione e da riporto recanti testi o disegni da riprodurre, sotto forma di lavori rilegati (n. 4816).
b) Le agende e altri simili prodotti di cartoleria, legati alla rustica, incartonati o rilegati, usati essenzialmente come carta da scrivere (n. 4820).
c) Gli esemplari isolati o rilegati alla rustica di giornali o pubblicazioni periodiche (n. 4902).
d) I libri di musica (n. 4904).
e) Gli atlanti (n. 4905).
f) Le incisioni e le illustrazioni, non accompagnate da un testo e presentate in fogli sciolti di qualsiasi formato, anche se destinate manifestamente a essere inserite in un libro (n. 4911).

4902. Giornali e pubblicazioni periodiche, stampati, anche illustrati o contenenti pubblicità

Il carattere distintivo dei prodotti compresi in questa voce risiede nel fatto che essi sono pubblicati in serie continua con uno stesso titolo e a intervalli regolari, con ciascun esemplare datato (anche con la semplice indicazione di un periodo dell'anno, per esempio, "primavera 1966") e generalmente numerato. Essi possono essere costituiti da semplici fogli sciolti oppure essere legati alla rustica; se incartonati o rilegati essi rientrano però nel-

la voce 4901. Le collezioni presentate raccolte in una stessa copertina, anche se semplicemente legate alla rustica, vanno pure classificate alla voce 4901. Queste pubblicazioni provviste, il più delle volte, di testi stampati, possono essere anche largamente illustrate o costituite, principalmente, da incisioni e contenere della pubblicità.

Questa voce comprende i seguenti tipi di pubblicazioni:

1) Giornali, quotidiani e settimanali, pubblicati sotto forma di fogli sciolti, o semplicemente incollati e principalmente composti di testi relativi alle notizie e alle informazioni d'interesse generale e di articoli su argomenti politici, letterari, storici, ecc.; annunci pubblicitari o illustrazioni tengono sovente un grande spazio.

2) Riviste e altri periodici (settimanali, bimensili, mensili, trimestrali o anche semestrali), pubblicati sotto la stessa forma dei giornali o anche legati alla rustica. Alcuni trattano soggetti d'interesse molto generale, come le riviste, ma talora essi sono più specialmente dedicati a informazioni documentarie su particolari questioni: legislazione, finanze, commercio, medicina, moda, sport, ecc.; in quest'ultimo caso possono essere pubblicati da organismi interessati a questi argomenti. Può trattarsi pertanto di periodici editi sotto il nome di una ditta industriale (per esempio, un costruttore di automobili) con lo scopo manifesto di attirare l'attenzione del lettore sulla marca di un fabbricante, di pubblicazioni edite sotto il nome di una ditta ma riservate esclusivamente al proprio personale o delle riviste di moda pubblicate a scopi pubblicitari da una società commerciale o un'associazione.

Le parti di opere importanti, come le enciclopedie, pubblicate sotto forma di fascicoli settimanali, bimestrali, mensili, ecc., la cui pubblicazione è scaglionata su un determinato periodo, non sono considerate delle pubblicazioni periodiche e vanno classificate alla voce 4901.

I fogli fuori testo, come incisioni, modelli, ecc., che sono aggiunti a giornali e pubblicazioni e vengono normalmente venduti con essi, sono considerati come facenti parte di questi articoli.

I giornali, le riviste e le pubblicazioni di vecchia data, non suscettibili di essere rivenduti come tali, sono considerati come avanzi di carta della voce 4707.

4903. Album o libri di immagini e album da disegno o da colorare, per bambini

Gli album o libri di immagini compresi in questa voce sono soltanto i prodotti della specie che sono chiaramente destinati al divertimento dei fanciulli o che servono a fornire loro i primi elementi dell'alfabeto o del vocabolario, a condizione che l'illustrazione costituisca l'attrattiva principale e che il testo abbia un interesse secondario (vedi la nota 6 di questo capitolo).

Fra questi prodotti si possono citare alcuni tipi di abbecedari illustrati, nonché i libri nei quali il senso della trattazione è dato da una serie d'immagini episodiche accompagnate da una semplice spiegazione o da una relazione sommaria concernente ciascuna di esse.

Non rientrano in questa voce gli album e i libri, anche abbondantemente illustrati, redatti sotto forma di una narrazione continua e ornati d'immagini che illustrano certi episodi; tali prodotti sono classificati alla voce 4901.

I lavori di questa voce possono essere stampati su carta, tessuto, ecc., e comprendono anche gli album non lacerabili per bambini.

I libri d'immagini per bambini che contengano illustrazioni mobili o che si sollevino all'apertura del libro, rientrano egualmente in questa voce. Viceversa, se il prodotto costituisce essenzialmente un balocco, esso rientra nel capitolo 95. Analogamente, un libro d'immagini per fanciulli che contenga illustrazioni o modelli da ritagliare resta classificato sotto questa voce, purché le parti da ritagliare costituiscano un elemento secondario. Qualora però più della metà delle pagine (copertina compresa) sia destinata a essere ritagliata in tutto o in

parte, l'oggetto è considerato un balocco (capitolo 95), anche se contiene una certa proporzione di testo.

Questa voce comprende anche gli album da disegno o da colorare per bambini. Questi prodotti si compongono principalmente di pagine, talvolta sotto forma di cartoline postali staccabili, riunite in quaderni o libretti, con immagini, il cui contorno è più o meno limitato, a seconda che esse debbano essere completate con il disegno o con la pittura; essi presentano, a volte, delle illustrazioni, colorate o no, che servono da modelli e delle istruzioni per guidare il lavoro del fanciullo. Sono pure classificati sotto questa voce gli album di disegni detti invisibili, i cui contorni o colori appaiono sia per sfregamento con la matita, sia umettandoli col pennello, nonché i libri che contengono i colori necessari alla pittura disposti su un supporto di carta generalmente a forma di tavolozza.

4904. Musica manoscritta o stampata, illustrata o no, anche rilegata

Questa voce comprende la musica, manoscritta o stampata, di qualsiasi specie, illustrata o no, a prescindere dal sistema di notazione impiegato: chiavi, simboli, notazioni cifrate, caratteri Braille, ecc.

I prodotti della specie possono essere scritti o stampati su carta o altre materie ed essere presentati, indifferentemente, in fogli sciolti o anche sotto forma di libri legati alla rustica, incartonati o rilegati, anche con illustrazioni o testo di accompagnamento.

Oltre ai tipi correnti di musica strumentale o vocale, stampata o manoscritta, questa voce comprende anche i prodotti, come libri d'inni, spartiti (anche in formato ridotto), metodi e solfeggi, purché in essi siano trascritti pezzi di musica da esecuzione o da esercizio, anche accompagnati dalle parole o dalle istruzioni.

Non è tenuto conto delle custodie e copertine che sono presentate insieme a questi prodotti.

Sono esclusi da questa voce:

a) I libri, cataloghi, ecc., stampati, nei quali le notazioni musicali sono accessorie rispetto al testo o costituiscono soltanto delle citazioni o degli esempi (n. 4901 o 4911).

b) Le carte, dischi, rulli per strumenti di musica meccanica (n. 9209).

4905. Lavori cartografici di ogni specie, comprese le carte murali, le carte topografiche e i globi, stampati

Questa voce comprende i globi (per esempio, terrestri, lunari o celesti) e tutti i lavori cartografici stampati, disegnati allo scopo di fornire una rappresentazione grafica delle particolarità naturali (montagne, fiumi, laghi, oceani, ecc.) o artificiali (confini, città, strade, ferrovie, ecc.) delle regioni terrestri, lunari (topografia) o celesti, più o meno estese. I lavori con delle diciture pubblicitarie restano classificati sotto questa voce.

Questi prodotti possono essere stampati su carta, tessuto o altre materie, anche foderati o rinforzati. Essi possono essere presentati indifferentemente sotto forma di fogli semplici, o di fogli ripiegati (dépliant) o anche di fogli rilegati a forma di libro, come gli atlanti. Non si tiene conto delle guarnizioni accessorie, come le asticciuole, i segni mobili di riferimento, i rulli su cui sono avvolte le carte, gli oggetti di protezione di materia plastica trasparente, ecc.

Fra i prodotti compresi in questa voce si possono citare in particolare:

Le carte geografiche, idrografiche o astronomiche (compresi i settori stampati per globi terrestri o celesti), le carte e gli spaccati geologici, gli atlanti, le carte murali, le carte stradali, le carte topografiche o catastali (di città, comuni, ecc.).

Questa voce comprende ugualmente i globi muniti d'illuminazione interna ottenuti a stampo, purché non costituiscano dei balocchi.

Sono esclusi da questa voce:

a) I libri con carte o piani geografici o topografici costituenti illustrazioni di carattere secondario rispetto al testo (n. 4901).
b) Le carte, piani, ecc. disegnati a mano, le loro copie ottenute con carta carbone, nonché le loro riproduzioni fotografiche (n. 4906).
c) Le fotografie aeree o panoramiche del terreno, anche con precisione topografica, purché non costituiscano ancora un lavoro cartografico direttamente utilizzabile (n. 4911).
d) Le carte costituite da un disegno schematico, senza precisione topografica, ornate da vignette, come quelle che forniscono indicazioni di carattere economico, ferroviario, turistico, ecc., su di una regione (n. 4911).
e) I prodotti tessili come sciarpe, fazzoletti, ecc., che presentano carte geografiche stampate con fini decorativi (sezione XI).
f) Le carte geografiche, piante e globi, in rilievo, anche stampati (n. 9023).

4906. Piani e disegni di architetti, di ingegneri e altri progetti e disegni industriali, commerciali, topografici o simili, ottenuti in originale a mano; testi manoscritti; riproduzioni fotografiche, su carta sensibilizzata e copie ottenute con carta carbone, dei piani, disegni o testi di cui sopra

Questa voce comprende i piani, disegni e schizzi industriali, che hanno generalmente lo scopo di precisare, ad uso dei realizzatori, lo scopo e la posizione dei diversi pezzi di una struttura (edifici, macchine, ecc.) o e proporzioni e l'aspetto che la costruzione presenterà in realtà (piani e disegni di architetti, di ingegneri, ecc.). Queste opere possono essere accompagnate da preventivi di spesa, note tecniche o altri testi indicativi, stampati o no, relativi all'esecuzione dei lavori.

Sono pure classificati qui i disegni e bozzetti pubblicitari, i disegni di moda, di bigiotteria, di porcellana, di carta da parati, di tessuti, di mobili. ecc.

Occorre tener presente che questi prodotti appartengono a questa voce soltanto quando costituiscono sia degli originali ottenuti a mano, sia delle riproduzioni fotografiche su carta sensibilizzata o copie ottenute con carta carbone, di questi originali.

I lavori cartografici e topografici che sono classificati alla voce 4905, quando sono stampati, appartengono, invece a questa voce, quando si tratta di originali ottenuti a mano, delle copie ottenute con carta carbone o delle riproduzioni fotografiche su carta sensibilizzata.

Fatta eccezione per la musica manoscritta, sono compresi in questa voce i testi manoscritti di qualsiasi specie (compresi quelli stenografici) come pure le loro copie alla carta carbone e le loro riproduzioni fotografiche su carta sensibilizzata, anche se sono presentati legati alla rustica, incartonati o rilegati.

Sono esclusi da questa voce:

a) Le carte per duplicazione o da riporto, recanti testi manoscritti o dattilografati da riprodurre (n. 4816).
b) Gli articoli della specie, stampati (n. 4905 o 4911).
c) I testi dattilografati (comprese le copie ottenute alla carta carbone) e le copie dei testi manoscritti o dattilografati ottenute con apparecchi duplicatori o con procedimenti simili (n. 4901 o 4911).

4907. Francobolli, marche da bollo e simili, non obliterati, aventi corso o destinati ad aver corso legale nel paese in cui hanno o avranno un valore di affrancatura riconosciuto; carta bollata; biglietti di banca; assegni; titoli azionari od obbligazionari e titoli simili

I prodotti di questa voce, che sono editi da una determinata autorità (e che, generalmente, devono essere completati e convalidati) hanno la caratteristica di rappresentare un valore fiduciario o convenzionale superiore al loro valore intrinseco.

Rientrano in questa voce:

A) I francobolli, marche da bollo e simili, a condizione che siano nuovi (cioè non obliterati) e di un tipo avente corso o destinati ad avere corso legale nel paese in cui hanno o avranno un valore di affrancatura riconosciuto.

I francobolli sono stampati, su carta abitualmente gommata, secondo disegni e colori vari e recano l'indicazione del loro valore rappresentativo e talvolta anche dell'uso al quale sono destinati.

In questa categoria si possono citare:

1) I francobolli normalmente impiegati per affrancare la corrispondenza a titolo di pagamento anticipato della tassa postale. In certi paesi i francobolli valgono egualmente come marche da bollo o marche di quietanza sulle ricevute, certificati, assegni, ecc. Sono pure comprese in questa voce, le marche di soprattassa applicate per ristabilire e aggravare l'importo dovuto alle amministrazioni postali, nel caso di insufficiente affrancatura delle lettere.

2) Le marche da bollo, destinate a essere apposte su documenti vari, come: atti legali, documenti e contratti commerciali, fatture, permessi di circolazione di veicoli, ecc. e, talvolta, anche sulle merci, a titolo di giustificazione del pagamento di diritti o di tasse fiscali, il cui ammontare è indicato dal valore rappresentativo delle marche. Sono ugualmente classificate sotto questa voce le vignette fiscali a forma di fasce, etichette, ecc., da apporre su certe merci come prova del pagamento anticipato delle tasse speciali relative a tali prodotti.

3) Le altre marche vendute al pubblico dallo Stato o da altre autorità pubbliche, a titolo di contribuzione obbligatoria o volontaria a organizzazioni nazionali di beneficenza, salvataggio o altri servizi nazionali.

Da questa categoria sono esclusi:

a) Le marche per versamento di rate, partecipazione o capitalizzazione emesse da organismi privati, i bollini-premio, distribuiti da certi dettaglianti alla loro clientela, le marche a soggetto religioso, come quelle che vengono distribuite agli scolari, le marche emesse dalle organizzazioni caritatevoli al fine di raccogliere i fondi o di fare della pubblicità (n. 4911).

b) I francobolli non obliterati che non hanno corso né sono destinati ad avere corso nel paese di destinazione, nonché quelli obliterati (n. 9704).

B) Le buste, cartoline e altri articoli di corrispondenza affrancati con una vignetta postale stampata, purché non sia annullata e abbia corso o che sia destinata ad avere corso legale in un Paese nel quale essa ha o avrà un valore di affrancatura riconosciuto.

C) Le carte bollate. Sono così denominate le carte dei tipi ufficiali provviste di bolli a secco o stampate, di vignette stampate o di marche da bollo applicate, nonché talvolta di indicazioni stampate, utilizzate nella compilazione degli atti o documenti soggetti a diritti di bollo o di cancelleria.

D) I biglietti di banca. Con questo termine si indicano i biglietti di qualsiasi specie emessi dagli stati o da certe banche autorizzate (banche di emissione), per essere usati come titoli fiduciari sia nei paesi di emissione sia negli altri paesi. Sono inclusi in questa categoria anche i biglietti di banca che al momento dell'importazione non hanno ancora corso legale o che non l'hanno più.

Tuttavia i biglietti di banca che costituiscono collezioni o esemplari per collezioni, rientrano nella voce 9705.

E) Gli assegni. Sono dei moduli in bianco, timbrati o no, che possono presentarsi sotto forma di blocchetti o libretti rilegati alla rustica e che sono stati emessi dalle banche, certe amministrazioni postali, ecc., a uso dei loro depositanti.

F) I titoli azionari, obbligazioni e simili. I titoli azionari o obbligazionari sono documenti emessi da organismi privati o pubblici, che stipulano in favore del portatore o di una persona in essi esplicitamente designata, un certo interesse finanziario in rapporto al valore di emissione del titolo o che conferiscono un titolo di proprietà su beni o merci o

anche una partecipazione ai profitti di una impresa (dividendo). Vi si assimilano le lettere di credito e di cambio, gli assegni da viaggio, le polizze di carico, ecc. Allorquando vengono presentati in dogana, tali documenti sono generalmente ancora incompleti e non convalidati.

I biglietti di banca, gli assegni e i titoli sono generalmente numerati in serie e stampati su carta speciale filigranata. I biglietti per la lotteria stampati su carta speciale per proteggerli da falsificazioni e con un numero di serie sono tuttavia esclusi da questa voce e rientrano generalmente nella voce 4911.

I prodotti succitati sono assegnati a questa voce quando vengono presentati in quantità commerciale, generalmente dagli organismi di emissione, indipendentemente dal fatto che essi siano o no riempiti, convalidati o firmati (per esempio, come è il caso per i titoli).

4908. Decalcomanie di ogni specie

Le decalcomanie consistono in disegni, vignette o testi diversi stampati o in disegni uniformemente ripetuti con effetto ornamentale (indiennés) a uno o a più colori, su carta leggera e assorbente (talvolta su un foglio sottile di materia plastica), ricoperta, su di una faccia, da uno strato solubile, gommoso o amidaceo che è quello che riceve la stampa. La superficie stampata è poi anch'essa ricoperta da uno strato gommoso. Il foglio di carta leggero è spesso incollato su un sostegno di carta di maggior spessore. Talvolta le decalcomanie sono stampate su un sottile foglio di metallo destinato a servire da fondo al disegno.

La decalcomania, fortemente inumidita, è applicata, per pressione su una superficie qualunque (carta, vetro, ceramica, legno, metallo, ecc.) in maniera tale che il motivo stampato aderisca al nuovo supporto sul quale viene così a essere riportato.

Sono pure classificate in questa voce le decalcomanie vetrificabili che sono delle decalcomanie stampate o con disegni uniformemente ripetuti con effetto ornamentale (indiennés) per mezzo di composizioni vetrificabili della voce 3207.

Le decalcomanie sono largamente utilizzate per fini ornamentali e utilitari come: decorazione della porcellana e del vetro, apposizione d'indicazioni o di marche di fabbrica sui veicoli, macchine, strumenti, ecc.

Le decalcomanie destinate al trastullo dei fanciulli sono egualmente comprese in questa voce insieme ai prodotti cosiddetti da trasporto o trasferts (per disegni di ricami, apposizione di marchi su maglierie, ecc.), costituite da carte ricoperte di disegni colorati suscettibili di trasferirsi sul tessuto, generalmente sotto la pressione di un ferro caldo (ferro da stiro).

Gli oggetti di questa voce non devono essere confusi con le vetrofanie che sono classificate alle voci 4811 o 4911 (vedi la nota esplicativa della voce 4814).

Sono pure escluse da questa voce le carte dette da trasporto, per impressioni a caldo, costituite da fogli sottili ricoperti di metalli, di polveri metalliche o di pigmenti e utilizzate per l'impressione di rilegature, di guarnizioni interne di cappelli, ecc. (n. 3212), nonché le altre carte da trasporto, come quelle utilizzate in litografia (n. 4809 o 4816 secondo il caso).

4909. Cartoline postali stampate o illustrate; cartoline stampate con auguri o comunicazioni personali, anche illustrate, con o senza busta, guarnizioni o applicazioni

Questa voce comprende:

1. Le cartoline postali stampate o illustrate, qualunque sia il loro carattere, privato, commerciale o pubblicitario.
2. I biglietti stampati con auguri o messaggi personali per qualunque circostanza. Essi possono essere illustrati, accompagnati d'una busta e avere delle guarnizioni o applicazioni.

Rientrano specialmente in questa voce:

1) Le cartoline postali illustrate, la cui stampa ne implica l'uso come cartoline postali e di cui una o metà faccia è provvista d'una illustrazione. Possono essere presentate in fogli, in serie ripiegate o in libretti. I prodotti della specie che non portano l'indicazione circa il loro uso sono classificati alla voce 4911. Le cartoline postali stampate, la cui illustrazione non costituisce la caratteristica essenziale, (per esempio, le cartoline postali ordinarie munite solamente delle diciture o dei motivi pubblicitari accessori oppure delle illustrazioni in formato ridotto), vengono pure classificate sotto questa voce. Tuttavia, le cartoline postali rivestite di un contrassegno postale stampato o goffrato rientrano nella voce 4907. Sono escluse pure le cartoline postali ordinarie che comportano delle menzioni stampate con carattere accessorio riguardo alla loro destinazione iniziale (n. 4817).

2) Le cartoline per anniversari, cartoline di Natale e simili. Esse possono presentarsi sotto forma di cartoline postali illustrate o di due o più foglietti piegati e riuniti, ma con una o più facce dedicate alla illustrazione. Per cartoline simili sono intese quelle usate in circostanze come nascite., battesimi, felicitazioni o ringraziamenti. I biglietti stampati possono essere muniti di guarnizioni come nastri, cordoncini, nappini, ricami o articoli di fantasia, come immagini in serie ripiegate su sé stesse (images dépliant). Questi prodotti possono pure essere decorati con polvere di vetro, polvere metallica, borre di cimatura, ecc.

   Gli oggetti di questa voce possono essere stampati su altre materie diverse dalla carta (per esempio, fogli di materia plastica o di gelatina).

Sono inoltre escluse da questa voce:
a) Le cartoline postali illustrate presentate sotto forma d'album o di libri d'immagini, o album da disegnare o da colorare per bambini (n. 4903).
b) Le cartoline di Natale e simili sotto forma di calendario (n. 4910).

4910. Calendari di ogni specie, stampati, compresi i blocchi di calendari da sfogliare

Questa voce comprende i calendari di ogni genere a condizione che la stampa conferisca loro il carattere essenziale, siano essi stampati su carta, cartone, tessuto o qualunque altra materia. Tali calendari possono contenere, oltre alle date, il nome dei giorni, ecc., anche altre informazioni, relative, per esempio, alle fiere, esposizioni, feste, ore delle maree, dati astronomici e simili. Possono contenere, inoltre, anche dei testi, come poemi, proverbi, nonché illustrazioni o pubblicità. Tuttavia, le pubblicazioni relative a manifestazioni pubbliche o private, impropriamente qualificate come calendari, che pur comportando una serie di date, sono distribuite essenzialmente per dare informazioni su tali manifestazioni, appartengono alla voce 4901, a meno che non siano classificate secondo la voce 4911 a causa del loro carattere pubblicitario.

Sono pure classificati in questa voce i calendari composti, come certi tipi di calendari detti perpetui o quelli il cui blocco intercambiabile è montato su di un supporto costituito, non di carta o di cartone, ma di legno, di materie plastiche, di metallo, ecc.

Questa voce comprende pure i blocchi costituiti da un certo numero di fogli di carta indicanti il giorno dell'anno, disposti per ordine cronologico sotto forma di blocchi da sfogliare giornalmente. Tali blocchi sono destinati, di solito, a essere fissati su supporti di cartone o applicati a sostegni di materia più durevole in modo da consentire la loro sostituzione annuale.

Tuttavia, questa voce non comprende i prodotti il cui carattere essenziale non deriva dalla presenza di un calendario.

Sono esclusi da questa voce:
a) I taccuini provvisti di calendario e le agende (n. 4820).
b) I supporti per calendari stampati, sprovvisti di blocchi da sfogliare (n. 4911).

4911. Altri stampati, comprese le immagini, le incisioni e le fotografie

Questa voce comprende tutti i prodotti stampati (comprese le fotografie ottenute direttamente dal negativo) di questo capitolo (vedi considerazioni generali), che non sono classificati in nessuna delle precedenti voci di questo capitolo.

Le immagini, incisioni e fotografie incorniciate sono classificate in questa voce se questi articoli conferiscono al tutto il suo carattere essenziale; viceversa detti articoli rientrano nella voce relativa alle cornici quali oggetti di legno, di metallo, ecc.

Taluni stampati destinati a essere ulteriormente completati con indicazioni manoscritte o dattilografate al momento dell'utilizzo, sono classificati in questa voce purché presentino il carattere essenziale di prodotti stampati (vedi a tal riguardo la nota 12 del capitolo 48). Di conseguenza i formulari (ad esempio formulari d'abbonamento per riviste), i biglietti utilizzati dalle imprese di trasporto, quali i biglietti vergini comportanti diverse cedole (per esempio i biglietti d'aereo, di ferrovia, di autobus), le lettere circolari, i documenti e le carte d'identità e altri stampati comportanti un testo, una notizia, ecc., sui quali devono essere indicate delle informazioni (per esempio, data e nome) restano classificati in questa voce. Rientrano invece nella voce 4907 i titoli di valore mobiliare, i titoli documentari simili e i moduli per assegni che devono anch'essi essere completati e convalidati.).

Per contro, certi articoli di cartoleria che portano stampato un carattere accessorio in rapporto alla loro utilizzazione iniziale e che sono destinati alla scrittura o alla dattilografia sono classificati nel capitolo 48 (vedi nota 12 del capitolo 48 ed in particolare le note esplicative delle voci 4817 e 4820).

Oltre ai prodotti che vi sono classificati per ovvie ragioni, questa voce comprende pure:

1) Gli stampati pubblicitari (compresi gli affissi pubblicitari), gli annuari e pubblicazioni simili, costituiti in gran parte da pubblicità, i cataloghi commerciali di ogni specie (compresi quelli di libreria, di musica o di opere d'arte) e le pubblicazioni di propaganda turistica. Ne sono tuttavia esclusi i giornali e le pubblicazioni periodiche, anche se contengono della pubblicità (n. 4901 o 4902 secondo il caso).

2) Gli opuscoli contenenti il programma di un circo, di un incontro sportivo, di un'opera, di una commedia o di una rappresentazione analoga.

3) I supporti per calendari stampati o illustrati.

4) Le carte geografiche schematiche, senza precisione topografica.

5) Le tavole per l'insegnamento: anatomiche, botaniche, ecc.

6) I biglietti d'ingresso per spettacoli (ad esempio cinema, teatri e concerti) nonché i biglietti utilizzati dalle imprese pubbliche di trasporto e altri biglietti simili.

7) Le microriproduzioni su supporto opaco dei prodotti che rientrano in questo capitolo.

8) I retini di lettere e di simboli, ottenuti a stampa su pellicola di materia plastica artificiale e destinati a essere tagliati e utilizzati nel lavoro di composizione.

   I retini pellicolari semplicemente punteggiati, tratteggiati, quadrettati, rientrano invece nel capitolo 39.

9) Le cartoline di grande formato e le buste illustrate, per primo giorno di emissione, senza francobolli (vedi pure il paragrafo D) della nota esplicativa della voce 9704).

10) Gli autocollanti stampati destinati ad essere utilizzati per esempio a scopi pubblicitari o come semplice decorazione come ad esempio gli "autocollanti umoristici" e "autocollanti per finestre".

11) I biglietti per la lotteria, i biglietti "gratta e vinci" e i biglietti per la tombola.

Sono pure esclusi da questa voce:

a) I negativi o i positivi fotografici su pellicole o lastre (n. 3705).

b) Gli oggetti delle voci 3918, 3919, 4814 e 4821 e i prodotti in carta stampata del capitolo 48 sui quali l'impressione di caratteri o di immagini non ha che una importanza secondaria in rapporto al loro impiego principale.

c) Le lettere, le cifre, le lastre per insegne, i pannelli pubblicitari e simili, sui quali sono stampati un testo o una illustrazione, di ceramica, vetro o metalli comuni, rientrano rispettivamente nelle voci 6914, 7020 e 8310, oppure nella voce 9405 se sono luminosi.

d) Gli specchi decorativi di vetro, incorniciati o meno, sui quali sono stampate delle illustrazioni (n. 7009 o 7013).)

e) Le "carte intelligenti" stampate (comprese le carte e le etichette con circuito a scatto o a disinnesto con bordo sensibile di prossimità) come quelle definite alla nota 5 b) del capitolo 85 (n. 8523).

f) I quadranti stampati per strumenti e apparecchi dei capitoli 90 o 91.

g) I giochi di carta stampata, particolarmente i fogli da ritagliare per fanciulli, nonché le carte da gioco e altri simili prodotti con indicazioni stampate (capitolo 95).

h) Le incisioni, stampe e litografie originali della voce 9702, cioè gli esemplari ottenuti direttamente, in nero o a colori, da una o più tavole interamente eseguite a mano dall'artista, qualunque sia la tecnica o la materia impiegata, ad eccezione di qualsiasi procedimento meccanico o fotomeccanico.

Disposizioni particolari

Stampati: Specchietto sull'esenzione da dazio e da IVA

GENERE DI STAMPATI	DISPOSIZIONI LIMITATIVE	DAZIO	IVA
1. Stampati di propaganda turistica			
a) per il proprio uso degli enti turistici e delle agenzie di viaggio (cosidd. materiale tecnico)	Inviati dalle organizzazioni turistiche nazionali, ufficiali a rappresentanti riconosciuti o a corrispondenti designati.	esenti	esenti
Annuari di ogni genere, elenchi telefonici, elenchi di alberghi, elenchi di fiere, campioni di prodotti di artigianato, di esiguo valore, prospetti di musei, università, località balneari e di stabilimenti simili	non destinati ad essere distribuiti.		
b) da distribuire gratuitamente			
prospetti (pieghevoli), opuscoli, libelli, guide, cartelloni, anche incorniciati, carte geografiche, vetrofanie, calendari di ogni genere	il carattere pubblicitario generale dev'essere manifestato; destinati ad essere distribuiti gratuitamente; il loro scopo è quello di invogliare il pubblico a visitare paesi stranieri (per partecipare a incontri culturali, turistici, sportivi o professionali); il contenuto in pubblicità privata non deve superare il 25%.	esenti	esenti
Elenchi e annuari di alberghi stranieri	pubblicati dagli enti turistici ufficiali o verso ordine degli stessi; il contenuto in pubblicità privata non deve superare il 25%.	esenti	esenti
Orari ufficiali	Editi da enti turistici stranieri; il contenuto in pubblicità privata non deve superare il 25%.		
2. Stampati di pubblicità commerciale			
a) Concernenti mostre, esposizioni, fiere e manifestazioni simili, cataloghi, prospetti, affissi, liste dei prezzi, calendari (anche con illustrazioni), fotografie, non incorniciate	la pubblicità per le merci estere esposte dev'essere manifesta; gli stampati devono essere forniti gratuitamente dalle ditte o enti esteri e distribuiti gratis ai visitatori solo al luogo della manifestazione; il valore complessivo e la quantità degli stampati devono essere adeguati al genere della manifestazione, al suo numero di visitatori e al grado di partecipazione.	esenti	esenti
b) altri cataloghi, prospetti, liste dei prezzi, avvisi commerciali, calendari a fogli staccabili, agende tascabili e da scrivania riferentisi a: - merci, offerte per la vendita o per il nolo da persone naturali e giuridiche che risiedono all'estero; - servizi offerti da persone naturali o giuridiche che risiedono all'estero, del ramo dei trasporti, oppure offerti da società d'assicurazioni commerciali	Tutti gli stampati devono contenere in modo ben visibile il nome dell'offerente residente all'estero. L'ulteriore menzione di rappresentanti o commercianti svizzeri è ammessa. Tuttavia, riguardo agli stampati importati, non è consentita alcuna fatturazione a una persona fisica o giuridica residente in Svizzera. Per quanto riguarda i calendari e le agende, la pubblicità per la pertinente merce o prestazione deve essere evidente. A seconda del contenuto dell'invio da imporre presentato mediante dichiarazione doganale, sono applicabili le seguenti disposizioni complementari: • l'invio da imporre mediante dichiarazione doganale contiene un unico stampato (anche in più volumi). → Per l'esenzione dai tributi non occorre adempiere ulteriori condizioni. • L'invio da imporre mediante dichiarazione doga-	esenti	esenti

GENERE DI STAMPATI	DISPOSIZIONI LIMITATIVE	DAZIO	IVA
	nale contiene più stampati. ○ Gli stampati contenuti nell'invio non sono uguali. Ciò significa che ogni stampato è un esemplare unico. → Per l'esenzione dai tributi non occorre adempiere ulteriori condizioni. ○ L'invio da imporre mediante dichiarazione doganale non supera 1 chilogrammo (peso lordo). → Per l'esenzione dai tributi non occorre adempiere ulteriori condizioni (il numero di esemplari contenuti nell'invio è ininfluente). ○ L'invio da imporre mediante dichiarazione doganale supera 1 chilogrammo (peso lordo) e contiene più esemplari dello stesso stampato oppure più raccolte uguali di vari stampati. → Per l'esenzione dai tributi, i singoli stampati o le raccolte di stampati contenuti nell'invio devono essere trasmessi a vari destinatari (a ciascun destinatario deve essere spedito un unico stampato o un'unica raccolta [ciò vale anche per più volumi]). Questa condizione è ritenuta soddisfatta se le raccolte o gli stampati sono indirizzati a diversi destinatari già all'atto dell'importazione. Al momento dell'importazione, le raccolte o gli stampati privi di indirizzo devono essere trasmessi ai vari destinatari per la consegna diretta (p. es. mediante organizzazioni di distribuzione).		
3. Documenti ufficiali, parlamentari e amministrativi	Devono esser stati pubblicati nel paese di origine	esenti	con*
4. Stampati che invitano a studiare all'estero	a condizione che non siano; stati editi da ditte private; il contenuto in pubblicità privata non deve superare il 25%.	esenti	con*
5. Documenti, atti, moduli e simili	Per l'uso durante e in correlazione con riunioni, manifestazioni, conferenze o congressi internazionali	esenti	esenti

GENERE DI STAMPATI	DISPOSIZIONI LIMITATIVE	DAZIO	IVA
6. Documenti per società di navigazione aerea lettere di vettura aeree, biglietti aerei, buste per biglietti aerei, bollettini per il bagaglio di soprappeso, buoni per alberghi, bus, tassi, pasti, ecc., rapporti su danni e irregolarità, bollette di accompagnamento aeree; etichette per contrassegnare il bagaglio e le merci; orari ufficiali	I documenti devono: - essere proprietà di una società con sede all'estero; - essere importati dalla società medesima; - recare la designazione della società; - essere destinati alla vendita all'estero.	esenti	esenti
7. Cataloghi di film, registrazioni del suono, o di qualsiasi altro materiale acustico o fotografico, con carattere educativo o scientifico che sono opera dell'ONU o editi per conto dell'ONU o di una delle sue organizzazioni speciali		esenti	con*
8. Moduli ufficiali di autorità, amministrazioni postali, imprese di trasporto e simili, estere	utilizzabili esclusivamente all'estero, non destinati all'uso in Svizzera.	esenti	esenti
9. Buste, fasce, fascette e simili	Per l'invio di stampati svizzeri all'estero, minuti dell'indirizzo dei singoli destinatari esteri, sprovvisti dell'indirizzo della ditta in Svizzera	esenti	esenti

* Stampati (libri e opuscoli) di contenuto religioso, letterario, artistico, ricreativo, educativo, istruttivo, informativo, tecnico o scientifico, con almeno 16 pagine, sotto forma di libri o di lavori composti di fogli sciolti, senza carattere pubblicitario: …….. R

altri: ..... N